

il ponte



Le migliaia di persone, in particolare ragazzi e giovani, in visita al Museo dei Sogni e della Memoria (oltre 1300 i gruppi organizzati provenienti da tutti i continenti dal 1° gennaio 2003) rimangono segnate dalla quantità enorme ed assurda di guerre e morte che l'uomo ha prodotto in tanti secoli di storia.

Le pietre, le terre e le acque provenienti da luoghi di morte e sofferenza, sono sempre di più di quelle nate da sogni, aspirazioni, valori, convivenze sociali positive.

Tanti sono i muri e gli steccati innalzati per circoscrivere e dividere. Servono quindi ponti che uniscano e congiungano pur sapendo quanto risulti faticoso sia progettarli che realizzarli. Occorrono allora, cuori ed intelligenze nuove che abbiano il coraggio di affondare le mani nella memoria del futuro.

Continuiamo a pensare alla costruzione di un ponte

realizzato con legni provenienti da Paesi che sono stati o sono in guerra o da altri luoghi di sofferenza che aiutino il "passaggio" della Memoria e dei Sogni da persone, culture e luoghi diversi.

La raccolta dei legni di qualsiasi dimensione provenienti dal luogo scelto e documentato, potrà essere trasmessa al nostro Museo che raccoglie simboli provenienti da 198 Paesi del Mondo a partire da domenica 31 gennaio ore 14.45 davanti al Carro dei Deportati dove lo scultore vicentino Gilberto Perlotto, già autore dei Biglietti non raccolti posti davanti al Carro della Memoria presenterà in anteprima il primo libro di 26 dal titolo "I numeri... del silenzio" con riferimento allo scrittore Primo Levi.

Il libro in ferro rappresenta "l'indistruttibile memoria" forgiata col duro metallo, che diventa monito per quanti sono labili nel ricordo, o peggio, per quelli che rinnegano la storia... l'Olocausto.

Seguirà visita guidata a tutte le Sezioni Museali.

